



# DIRSTAT VV.F.

Associazione Nazionale Dei Dirigenti, Direttivi  
e delle Elevate Professionalità del  
Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco

Napoli, 31 agosto 2015

Prot. n. 3/2015

Al Segretario Generale  
**Antonio Barone**  
**SEDE**

Caro Antonio,

Con l'acquisizione da parte del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco delle competenze del Corpo Forestale dello Stato in materia di lotta attiva contro gli incendi boschivi e spegnimento con mezzi aerei, il relativo disegno di legge 1577, approvato dall'aula del Senato il mese scorso (Delega al Governo in materia di riorganizzazione della pubblica amministrazione), prevede anche "l'ottimizzazione dell'efficacia delle funzioni del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, mediante modifiche al decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139, in relazione alle funzioni e ai compiti del personale permanente e volontario del Corpo e conseguente revisione del decreto legislativo 13 ottobre 2005, n. 217, anche con soppressione e modifica dei ruoli e delle qualifiche esistenti ed eventuale istituzione di nuovi appositi ruoli e qualifiche, con conseguente rideterminazione delle relative dotazioni organiche e utilizzo, previa verifica da parte del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del MEF, di una quota parte dei risparmi di spesa di natura permanente, non superiore al 50 per cento, derivanti al Corpo nazionale dei vigili del fuoco dall'attuazione della delega".

Finalmente ci siamo. Finalmente si mette mano al D.Lgs. 217/2005, per il nuovo ordinamento del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco.

E' l'occasione, irripetibile, per dare nuovo "vigore" ad un Corpo invecchiato, frustrato e al limite della rassegnazione. Tutti gli sforzi dovranno essere rivolti al rafforzamento della specificità del Corpo, all'organicità delle qualifiche e alla sacrosanta equiparazione economica agli altri corpi e forze dello Stato di pari specificità.

Per quanto riguarda noi direttivi, stanchi di ripetere per la millesima volta tutte le motivazioni alla base della madre di tutte le nostre rivendicazioni (13/23), ricordiamo solo che l'invocato nuovo trattamento economico per il personale direttivo e primo dirigente del Corpo **deve** trovare applicazione, per tutta una serie di motivi:

- perché la legge c'è, la n. 183/2010 appunto, e non si possono più applicare "due pesi e due misure", addirittura nell'ambito dello stesso Ministero dell'Interno, tra vice-dirigenti poliziotti e vice-dirigenti pompieri;
- perché il "Progetto per il riordino delle strutture centrali e territoriali del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco" ha introdotto il "posto funzione" di valenza dirigenziale riservato al personale direttivo, a cui dovrà necessariamente corrispondersi una appropriata indennità;
- perché con i posti dirigenziali sempre di più occupati da coetanei, diventa sempre più difficile che un vice dirigente diventi primo dirigente e che un primo dirigente diventi dirigente superiore;
- perché con il sacrosanto diritto della progressione di carriera precluso ai più, rimane l'unico modo di riconoscere l'ininterrotto impegno di direttivi e primi dirigenti del Corpo.

			
Direttore Vice Dirigente del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco	Vice Questore Aggiunto della Polizia di Stato	Commissario Coordinatore della Polizia Penitenziaria	Vice Questore Aggiunto del Corpo Forestale dello Stato

Il Segretario Provinciale  
Giorgio Antonio Di Santi  
(f.to)

Il Segretario Regionale  
Ermanno Rufolo  
(f.to)